

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## DETERMINAZIONE

**N.** G09402 **del** 24/07/2018

**Proposta n.** 12189 **del** 23/07/2018

**Oggetto:**

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di recupero rifiuti ai sensi degli art. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.", Comune di Spigno Saturnia (LT), località Via Malerbi snc Proponente: AGS RECUPERI srl Registro elenco progetti n. 48/2017

**OGGETTO:** Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di recupero rifiuti ai sensi degli art. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.", Comune di Spigno Saturnia (LT), località Via Malerbi snc  
Proponente: AGS RECUPERI srl  
Registro elenco progetti n. 48/2017

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Vista** la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Vista** la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

**Preso atto** della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

**Vista** la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

**Visto** l'atto di organizzazione n. G15349 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza del 06/07/2017, acquisita con prot.n. 344142 del 06/07/2017, con la quale la Società AGS RECUPERI srl ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Impianto di recupero rifiuti ai sensi degli art. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. 05/02/1998 e

s.m.i.”, Comune di Spigno Saturnia (LT), località Via Malerbi snc, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto riguarda un impianto esistente ed operativo ubicato in zona industriale che gestisce rifiuti inerti ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il quale si intende aumentare la capacità di recupero di rifiuti non pericolosi passando a 122.000 t/anno dalle attuali 60.000 t/anno in R5 e lasciando l'operazione R13 invariata a 123.000 t/anno;
- l'istanza è stata presentata per l'ampliamento nei termini suddetti ma l'attuale capacità dichiarata di 60.000 t/a risultava già da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- la modifica progettuale consiste nell'aggiornamento e nella modifica al frantoio dell'impianto di frantumazione finalizzati all'aumento della potenzialità di recupero in R5, non sono previste né modifiche infrastrutturali né modifiche sulle linee impiantistiche già presenti;
- nell'impianto sono presenti quattro punti emissivi di tipo diffuso, con presente sistema di abbattimento ad umido; inoltre la attuale attività di recupero è autorizzata dalla Provincia alle emissioni diffuse ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. che dovrà essere aggiornata in conseguenza dell'aumento;
- data la natura del materiale trattato non sono previste emissioni odorigene;
- il proponente ha dichiarato che l'attuale traffico veicolare, stimato in entrata di circa 41 mezzi/giorno e in uscita di circa 21 mezzi/giorno non subirà variazioni in quanto la richiesta non aumenta i quantitativi complessivi conferiti all'impianto;
- la viabilità interessata è costituita da via Malerbi (strada di accesso all'impianto) a cui si proviene dopo circa 140 metri dalla strada statale SS 630;
- le vie di transito e di accesso dell'impianto nonché le aree interne all'impianto sono provviste di sistemi di irrigazione al fine di mitigare eventuali emissioni diffuse da mezzi meccanici in movimento;
- con riferimento all'ambiente idrico, considerata la natura dei rifiuti, non sono previsti fenomeni di percolazione, anche in considerazione della pavimentazione già realizzata; inoltre, è previsto il riutilizzo delle acque meteoriche (raccolte e trattate) per l'abbattimento delle polveri e non è prevista la produzione di acque di scarico e di acque di processo; per quanto concerne le acque nere per i reflui domestici, l'impianto è già dotato di bagno chimico;
- la valutazione previsionale di impatto acustico evidenzia che il progetto comporta un incremento dell'attuale clima acustico, ma comunque, nel rispetto dei limiti normativi, sia per quanto concerne il valore di immissione in prossimità dei ricettori, sia in riferimento al valore differenziale di immissione;
- dal punto di vista paesaggistico, l'impianto non prevede modifiche infrastrutturali, inoltre, come dichiarato nella documentazione progettuale, l'intero perimetro del sito è dotato di barriera arborea-arbustiva di eucalpti non inferiore a 2 metri su due lati e di querce decennali sugli altri due lati;
- l'area interessata dall'impianto non interferisce con vincoli paesaggistici, non ricade in zone a rischio idraulico o rischio di frane non ricade all'interno di aree protette;
- per quanto concerne il P.R.Q.A., l'area d'impianto ricade in zona A, classe I, dove per l'entità dei superamenti dei limiti di legge degli inquinanti sono previsti provvedimenti specifici, si evince che nell'impianto non sono presenti e non sono previsti impianti di combustione;
- per quanto concerne il P.R.T.A., l'area dell'impianto non risulta ricadere in alcuna area a specifica tutela o in aree vulnerabili ad elevata infiltrazione;

- secondo il Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti, il progetto presenta un fattore di attenzione progettuale, per quanto riguarda gli aspetti territoriali, per assenza di idonea distanza dall'edificato urbano, da circa 50 metri di distanza sono presenti in direzione NW diverse edifici abitativi;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Impianto di recupero rifiuti ai sensi degli art. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.", Comune di Spigno Saturnia (LT), località Via Malerbi snc, proponente AGS RECUPERI srl, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Spigno Saturnia, alla Provincia di Latina e all'Area Rifiuti e Bonifiche;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore  
Ing. Flaminia Tosini